



QUI VI CURIAMO (BENE)

È la promessa dei medici del nuovo Centro Santagostino di Milano, che propone visite specialistiche a un prezzo poco più alto del ticket del servizio pubblico. Funziona? Pare di sì, a giudicare dalle altre realtà sanitarie a “parcelle light”...

di **Rossana Linguini**
foto **Dante Valenza**

In principio erano i viaggi, poi l'abbigliamento, le auto, perfino le nozze: ovvio che prima o poi si arrivasse anche alla sanità low-cost. Qualche esperimento è già partito, ma ora, a proporre prestazioni sanitarie a tariffe calmierate, è un poliam-

bulatorio con équipe medica di ben 70 professionisti. Succede a Milano, al nuovo Centro Medico Santagostino, dove è possibile prenotare, per esempio, un pap test a 20 euro o un elettrocardiogramma a 25 euro. Tariffe contenute, poco più alte del tic-

TRASPARENTI
Le tariffe del centro Santagostino sono pubblicate sul sito www.cmsantagostino.it.



ECOGRAFIA DA 60 EURO

Sopra, la dottoressa Milani effettua un'ecografia ginecologica su una paziente al terzo mese di gravidanza. Sotto, il dottor Luccarelli, oculista, durante una visita di controllo.



OCULISTICA DA 60 EURO

A TARIFFE SCONTATE

ket del servizio sanitario nazionale, il che nulla toglie alla qualità della prestazione, sottolinea il direttore generale Marco Delgrossi: «La garanzia è nel nostro staff medico, quasi tutto di provenienza ospedaliera, "reclutato" da un gruppo di primari che si è occupato della progettazione, anche se non è operativo con i pazienti». Già, ma allora perché non rivolgersi direttamente alle strutture pubbliche? «Perché quello che cerchiamo di fare», precisa Luciano Balbo, presidente della società Oltre Venture, ideatore e finanziatore del progetto, «è ricomporre

quel rapporto tra paziente e medico che oggi risulta spezzettato e porta l'utente a rimbalzare da uno specialista all'altro, facendo esami su esami, senza che nessuno chiuda il cerchio. Noi vorremmo farlo, cosa che non succede nel settore privato né nel pubblico, per vincoli economici e burocratici.

Per riuscirci, il Centro Santagostino promette tempi di attesa accettabili, visite più lunghe, fasce orarie che vanno dalle 8 alle 20 e, soprattutto, di privilegiare

il rapporto con il medico di base, come precisa Delgrossi: «I nostri referti sono accompagnati da una spiegazione destinata al medico curante e ai pazienti riserviamo un servizio di orientamento gratuito sui percorsi sanitari da affrontare al di fuori della struttura, quando necessari».

Ma visto che le parcelle sono "light" dove si taglia per far tornare i conti? «Semplice», dice Balbo, «paghiamo i nostri medici quanto il servizio pubblico e ►

Qui offrono tempi di attesa accettabili, visite più lunghe e fasce orarie comode

GENTE

L'OPINIONE DELL'ESPERTO

«È un aiuto a frenare il nomadismo sanitario»

«Le strutture sanitarie low-cost non sono ancora un fenomeno sociale», spiega Pasquale Spinelli, presidente della Fism, Federazione delle società medico scientifiche italiane, «ma se l'esperimento funzionasse renderebbe le prestazioni più accessibili e quindi sarebbe cosa di grande interesse sociale».

Da un certo punto di vista, aggiunge il professor Spinelli, il low-cost delle prestazioni mediche può essere una risposta al nomadismo sanitario: «Si è capito che se non si fa così, la gente va in giro per il mondo a cercare prestazioni sanitarie a prezzo più basso. Un fenomeno pericoloso che non ha niente a che vedere con strutture che nascono sul territorio nazionale, per cui soggette a regole e autorizzazioni che danno garanzie di qualità pari a quelle delle altre strutture». Ma che cosa si cerca

In questi ambulatori che il servizio sanitario nazionale non può dare? «Probabilmente liste d'attesa meno lunghe», dice Spinelli, «anche se penso che chi è disposto a pagare una parcella più alta del ticket voglia farsi visitare da un determinato

professionista e non da quello di turno in quel momento, come credo nella maggior parte di queste strutture potrà avvenire».

Ma se i voli low-cost risparmiano su bibite e franchigia bagagli, che cosa può tagliare un poliambulatorio a parcella calmierate o uno studio dentistico a tariffe "light"?

«Io penso che i tagli possano riguardare soprattutto i professionisti, disposti a incassare parcella più contenute, e gli investitori, pronti ad assottigliare i profitti. E poi c'è il fatto che attrezzature e macchinari, sempre più cari, si utilizzano a pieno regime e quindi incidono meno sui costi totali».



Pasquale Spinelli, Fism



FONIATRIA DA 60 EURO

COSÌ SI VALUTA L'UDITO
La dottoressa Bertazzoli realizza una visita foniatrica per verificare il potenziale uditivo del suo paziente.

prevediamo che con prezzi così bassi avremo un numero di pazienti sufficiente per ammortizzare i costi fissi e andare in pareggio». Funzionerà? In effetti ha funzionato con il centro Yoni, ambulatorio ginecologico low-cost aperto nel 2006 a Milano, alla Bovisa, e oggi inglobato nel Centro Santagostino. «Ci facciamo carico della salute della donna in modo globale», spiega la ginecologa Letizia Parolari, «perché nel nostro settore le interazioni tra psiche e corpo sono tali per cui non ci si può limitare a vedere se l'utero è a posto». Allora capita che si accolga la cinese che non parla italiano o che si rassicuri la donna incinta in attesa di una prima visita ginecologica in una struttura pubblica: «Che è gratuita sì, ma magari le viene fissata dopo due mesi», dice la Parolari.

La formula in realtà ha funzionato anche a Torino, dove al quartiere Dora, da giugno scorso, c'è la Casa per la salute Borgo Aurora che offre prestazioni specialistiche di ortopedia, ginecologia, oculistica, dietologia, endocrinologia e cardiologia, oltre a un servizio di consulenza psicologica. «I nostri specialisti», spiega Paolo Giraud, presidente

della cooperativa cui fa capo il polistudio medico, «offrono prestazioni a tariffe calmierate: 50 euro per una prima visita, 40 per quella di controllo, tra i 40 e i 60 euro per la diagnostica ecografica». Sempre a Torino, da ottobre scorso, Arcipelago offre prestazioni di tipo psicologico a tariffe contenute come 35 euro a seduta.

Le parcella low-cost iniziano a fare capolino anche negli studi dentistici, seppure solo al Nord. In questo settore, non esistendo di fatto un servizio pubblico, le offerte a prezzi scontati si rivelano particolarmente interessanti: estrazione di dente o radice, anestesia inclusa, a 25 euro, e lista d'attesa di 30 giorni massimo in dieci strutture odontoiatriche in provincia di Bergamo. Più precisamente nei poliambulatori di Treviglio, Calusco d'Adda, Grumello del Monte, Piazza Brembana, Ponte San Pie-

In provincia di Bergamo, l'estrazione di un dente, anestesia inclusa, può costare 25 euro

tro, Romano di Lombardia, Sant'Omobono Imagna, Villa d'Almè e Zogno. Sempre a Bergamo, ma in città, c'è lo studio dentistico Boccaleone, dove sei medici dentisti offrono prestazioni a prezzi "leggeri" come una protesi completa a 800 euro.

Rossana Linguini